



SIAT
SOCIETÀ DEGLI
INGEGNERI E
DEGLI ARCHITETTI
IN TORINO
FONDATA NEL 1866

NOTICE OF INTERNATIONAL COMPETITION.

First edition of the annual **SIAT YOUNG Award** for young designers.

La SIAT ha istituito un concorso **internazionale** con cadenza annuale destinato principalmente a laureati e studenti di architettura, ingegneria, design e delle accademie di belle arti, senza necessità di titolo professionale e auspicando la costituzione di gruppi **multidisciplinari** su cui possano convergere tutte le discipline umanistiche e scientifiche. Il premio annuale si propone di lanciare temi di riflessione alla ricerca di nuove **visioni urbane** per ambiti o problematiche non risolte, con focus sulla realtà del territorio locale torinese e piemontese.

La SIAT organizzerà un **convegno**, coinvolgendo studiosi e istituzioni cittadine, in cui verrà dato ampio spazio alla discussione intorno a temi, problematiche e soluzioni che i lavori potranno far emergere. La rivista **A&RT pubblicherà** gli **esiti** del concorso.



SIAT YOUNG 2018: RIFUGI MINIMI PER SENZATETTO / HOMELESS TINY SHELTER IN THE HEART OF TURIN.

INTRODUCTION

L'edizione 2018 affronta un tema sociale rilevante e centrale rispetto all'idea di cittadinanza: l'**accoglienza dei senzatetto in periodo invernale - homeless shelter** – richiede il rifiuto della logica della distanza e della rimozione, per fornire un **servizio urgente e non differibile**, un rifugio immediato nel cuore della città e dei suoi cittadini. Per accogliere e dare rifugio temporaneo ai senzatetto, occorre individuare nel centro città più aree che possano diventare anche solo stagionalmente e in risposta alle emergenze, luoghi di condivisione e **crocevia di umanità**.

Immaginiamo che possano essere messe a disposizione in maniera temporanea piccole unità elementari aggregabili, di semplice manutenzione, montaggio e smontaggio, per singoli individui o coppie assieme a servizi essenziali: modulo bagni, modulo a disposizione dei servizi di assistenza (distribuzione bevande calde, coperte,... infermeria, punto di ascolto). **Si tratta quindi dell'allestimento di "isole di accoglienza" puntuali da progettare nel cuore della città**. Immaginiamo **moduli essenziali**, concettualmente simili ai **rifugi di alta quota**, ripari dalle intemperie e dai freddi rigidi, per offrire un posto tranquillo da cui non essere cacciati. **Il rifugio minimo è una prima risposta immediata, per non farsi cogliere indifesi dal freddo della notte**.

E' una soluzione praticabile offerta assieme ad altre, perché nessuno possa essere dimenticato, accettando le **difficoltà di chi rifiuta altre soluzioni** apparentemente più vantaggiose. Pensiamo ai rifugi minimi come appendice di case e chiese aperte all'accoglienza, oltre a spazi attrezzati ad hoc a partire dal recupero di edifici abbandonati. Il desiderio è coinvolgere la collettività in una riflessione che riporti l'**architettura in una dimensione di servizio**.

Pensiamo che questi spazi possano essere "isole di accoglienza" per favorire l'incontro e l'ascolto, facilmente identificabili e riconoscibili, a costituire una prima cerniera di collegamento tra gli "invisibili" ed i mediatori del sociale in città, dove portare conforto e iniziare se possibile percorsi comuni.

Al freddo e al gelo: una notte da clochard tra i disperati sotto i portici by LODOVICO POLETTI (LA STAMPA) 25.02.2018

(...) Chi non è attrezzato con coperte e cartoni spessi, in queste notti gelide cammina. Su e giù per i portici. Oppure va al rifugio della Pellerina, quello gestito dalla Croce Rossa. «Vuoi entrare e dormire?» No, mi basterebbe un tè caldo. «Aspetta qui te lo diamo subito» dicono i volontari in tuta rossa. «Adesso però trovati un posto caldo che stanotte sarà dura» (...).

IL CONCORSO

1. OGGETTO

SIAT YOUNG - edizione 2018: competizione per selezionare e promuovere le migliori proposte presentate da **giovani progettisti** sul tema dei **"RIFUGI MINIMI - TINY SHELTERS"** - piccoli centri di accoglienza per senza tetto, da adottare nei periodi di emergenza climatica, collocati provvisoriamente in aree centrali della Città di Torino all'interno del generale quadro di servizi che le istituzioni cittadine e le associazioni di volontariato attuano come *homeless shelter*.

2. TEMA

È quello della installazione urbana di piccole **"isole di accoglienza"** per senzatetto, costituiti dall'aggregazione di piccole unità elementari. Si attendono soluzioni per le singole unità a struttura leggera, da destinare a rifugi minimi – *tiny shelters* - e alle attività di servizio. Le "unità di accoglienza" nel numero minimo di 7 e massimo di 14, si differenzieranno in parte per caratteristiche e uso (accoglienza, ristoro, deposito, assistenza sanitaria; servizi igienici; ci saranno rifugi singoli e rifugi doppi; sala comune). Occorre pensare oltre all'agile messa in opera e rimozione, a materiali, colori, eventuali grafiche di comunicazione, per caratterizzare queste piccolissime case, quasi archetipi di un'architettura che torna a essere rifugio e richiamo all'essenziale.

E' altrettanto importante l'inserimento urbano, la capacità di controllare la relazione tra le parti e con il resto della città. Si tratta del progetto urbano di una installazione **stagionale provvisoria**, adattabile a contesti urbani differenti (giardino pubblico, vuoto urbano, piazza), smontabile e riutilizzabile. Sono individuate allo scopo alcune aree con la caratteristica di essere prossime al centro della Città e pertanto nell'intorno di luoghi in cui è possibile incontrare quelle persone, uomini e donne in difficoltà abitativa, che non ricorrono a servizi di accoglienza strutturati.

3. OBIETTIVO

Far emergere e segnalare soluzioni praticabili in aree a giardino, piazze o altri luoghi urbani, da parte della Città o di Enti che condividessero gli obiettivi del concorso.

Il progetto sociale potrebbe prevedere che nelle fasi di allestimento e gestione dei rifugi minimi - *tiny shelters* - possano essere coinvolte persone che vivono o hanno vissuto la situazione da "senza tetto".

Il concorrente dovrà tenere conto delle caratteristiche del rilevante contesto ambientale e storico rappresentato dalle **due aree centrali della Città di Torino** individuate per accogliere l'allestimento di piccole isole di accoglienza: **Area 1** - Teatro di Torino (Scribe); **Area 2** - Giardini reali inferiori. Il concorrente sceglierà una delle due aree per sviluppare la propria proposta progettuale, sapendo che la stessa deve potersi adattare a entrambe le aree.

4. ISCRIZIONE

Il concorso è destinato principalmente a **laureati** e **studenti** di architettura, ingegneria, design e delle accademie di belle arti, senza necessità di titolo professionale e auspicando la costituzione di **gruppi multidisciplinari** su cui possano convergere tutte le discipline umanistiche e scientifiche.

La procedura di **iscrizione** è **informatizzata** (www.siat.torino.it/siat-young/). All'atto dell'iscrizione verrà indicata la composizione del soggetto concorrente e nominato un **capogruppo delegato** a tenere i rapporti con l'ente banditore. Ciascun componente del gruppo dovrà indicare i propri dati anagrafici, titolo accademico o scuola di appartenenza attestanti le competenze disciplinari **acquisite** o **in fase di acquisizione**. Al momento dell'iscrizione verrà comunicato il codice alfanumerico univoco di 8 caratteri che il concorrente dovrà riportare in tutti gli elaborati (vedi punto 5).

All'atto dell'iscrizione è richiesto il versamento online della **quota di iscrizione** (circuito *paypal*). L'iscrizione permette di accedere alla sezione riservata e al download della documentazione di concorso. La quota di iscrizione **varierà** da euro 75,00 (mesi giugno - luglio) a euro 95,00 (mesi agosto - settembre) con l'approssimarsi della scadenza di consegna degli elaborati. Con l'iscrizione i concorrenti accettano le regole e modalità di partecipazione al concorso.

E' fatto **divieto** ai partecipanti di avere contatti coi membri della giuria relativamente a questioni che riguardino il concorso. E' vietata la partecipazione a chi abbia **contestualmente** rapporti lavorativi o parentali con i membri della giuria.

5. ELABORATI RICHIESTI

- 5.1 Tavola **unica** in formato **A1 orizzontale**, contenente la rappresentazione della "isola di accoglienza" e della soluzione adottata per i "rifugi minimi – tiny shelters". Sono richieste planimetrie ai vari livelli della sistemazione dell'area, piante e sezioni, tipologia costruttiva, dettagli e rappresentazione tridimensionale dell'inserimento in uno dei due ambiti urbi individuati dal bando, utilizzando tecnica grafica libera. Le rappresentazioni devono essere accompagnate da scala grafica. L'impianto generale della "isola di accoglienza" deve essere rappresentato in scala 1:100 con planimetria di insieme, prospetti e sezioni significative.
- 5.2 Relazione in formato **A4**, una pagina, max. 3000 battute spazi esclusi e senza immagini.

I due elaborati di Concorso devono essere redatti in **inglese**. Si utilizzi esclusivamente il **sistema metrico decimale**.

I due elaborati devono essere presentati in forma **anonima** contenente **in alto a destra**, **font** ARIAL altezza 8 mm, il **personal code** di 8 caratteri comunicato nella fase di iscrizione e valido per l'invio di **una sola proposta**.

Il file dell'elaborato di cui al punto 5.1 va nominato nel modo seguente: personal code seguito da "undescore" e l'indicazione A1. Esempio: se il personal code è "12345p27" deve essere nominato: "**12345p27_A1.pdf**" per la tavola unica (punto 5.1) e "**12345p27_A4.pdf**" per la relazione (punto 5.2)

Gli elaborati vengono **consegnati in formato digitale PDF entro** le ore **12.00 (mezzogiorno)** del **12 settembre 2018**, caricando nella apposita sezione riservata del sito web file di peso massimo **5 mega** ciascuno. **Non verranno prese in considerazione proposte consegnate in altro modo**. Si consiglia di effettuare l'invio con prudente anticipo rispetto alla scadenza. Una volta inviato il progetto non sarà più possibile accedere all'area riservata.

6. CALENDARIO DEL CONCORSO

Nell'elenco che segue si riportano tutte le **scadenze** per lo svolgimento del Concorso:

- **Pubblicazione** del concorso e inizio delle iscrizioni **12 giugno 2018**
- Richiesta **chiarimenti** **12 luglio 2018**
- **Pubblicazione chiarimenti** **22 luglio 2018**
- **Termine delle iscrizioni e consegna degli elaborati** **ore 12,00 (mezzogiorno) del 12 settembre 2018**
- **Pubblicazione dei risultati** **10 ottobre 2018**

Il calendario è suscettibile di modifiche. Comunicazioni, chiarimenti e aggiornamenti relativi al concorso e al suo svolgimento saranno pubblicate in lingua inglese utilizzando la pagina web dedicata al concorso sul sito www.siat.torino.it/siat-young/

Le richieste di chiarimenti verranno inviate alla segreteria del concorso utilizzando l'apposito modulo presente nella pagina riservata. Non verranno prese in considerazione richieste di chiarimento pervenute con altri mezzi.

7. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è composta dai seguenti membri:

1. Carlo **OSTORERO**, SIAT, presidente della giuria
2. Marcello **BALZANI**
3. Luca **BARELLO**
4. Elena **BARTHEL**
5. Nicolas **DETRY**
6. Renato **MORGANTI**
7. Burkhard **PAHL**
8. Nicholas **RAY**

8. PREMI

Il Concorso si concluderà con una **graduatoria di merito** e con l'**attribuzione** di tre premi in denaro. La giuria potrà individuare a suo insindacabile giudizio altre proposte meritevoli di menzione speciale senza attribuzione di premio in denaro. La giuria redigerà un verbale di commento delle proposte presentate e di quelle premiate e selezionate per la menzione speciale. La SIAT rilascerà attestato di merito ai progetti premiati e selezionati per la menzione speciale. I premi sono da intendersi al lordo di imposte.

- 8.1.** Premio per il **primo** classificato: 1.500,00 euro
- 8.2.** Premio per il **secondo** classificato: 1.000,00 euro
- 8.3.** Premio per il **terzo** classificato: 800,00 euro

9. CATALOGO

La rivista **Atti & Rassegna Tecnica** della SIAT pubblicherà il catalogo del concorso. La **pubblicazione dei progetti premiati e la rassegna di tutte le proposte partecipanti** al concorso, sarà occasione di riflessione sui temi del concorso e sulle idee emerse, per dare spazio alle diverse visioni portate dal mondo dei giovani progettisti. Verranno invitati a fornire il proprio contributo di riflessione i componenti della giuria, ma anche commentatori esterni come i rappresentanti di enti e istituzioni che operano sul territorio.

La SIAT intende organizzare un convegno in cui saranno presentati e discussi i temi e gli esiti del concorso. Il concorrente mantiene diritto d'autore e proprietà intellettuale ma autorizza fin d'ora SIAT a pubblicare nelle forme che riterrà opportuno gli elaborati di progetto, i nominativi dei concorrenti, la città e lo stato di provenienza, titolo accademico o scuola frequentata, senza che questo **implichi alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo da parte dei partecipanti al Concorso**

10. DOCUMENTAZIONE FORNITA

- 10.1. Testo di **inquadramento** delle politiche e delle soluzioni che le istituzioni cittadine hanno adottato e delle misure attualmente allo studio.
- 10.2. **Individuazione** delle aree di intervento
- 10.3. **Documentazione** fotografica
- 10.4. **Cartografia**

11. CREDITI

Ente Banditore:

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, associazione culturale senza scopo di lucro fondata nel **1866**.
corso Massimo D'Azeglio 42 - 10125 Torino; P. IVA: 01454810019; t. (+39) 011 650 85 11; <http://siat.torino.it/>

Consiglio Direttivo della SIAT:

arch. Beatrice Coda Negozio (presidente), ing. Francesco Biasioli, arch. Franco Fusari (vice presidenti), ing. Davide Ferrero, arch. Andrea Longhi, arch. Piera Maimone, ing. Andrea Mirabile, ing. Carlo Ostorero, ing. Andrea Rolando, arch. Rosalba Stura, arch. Paolo Mauro Sudano, ing. Marco Surra, arch. Maria Carla Visconti.

Curatore e programmatore del concorso:

Paolo Mauro Sudano

Comitato scientifico:

Luca Barello, Francesca De Filippi, Vanda Fallabrino, Roberto Fraternali, Cristina Giudice, Elena Greco, Maria Teresa Martinengo, Beppe Serra, Chiara Surra, Elena Ursone

12. PROFILI CURRICULARI DEI COMMISSARI DI GIURIA

1. Carlo **OSTORERO**, SIAT, presidente della giuria
2. Marcello **BALZANI**
3. Luca **BARELLO**
4. Elena **BARTHEL**
5. Nicolas **DETRY**
6. Renato **MORGANTI**
7. Burkhard **PAHL**
8. Nicholas **RAY**



1_Carlo Luigi OSTORERO, SIAT, *president of the jury*

Professor in Urban and building sustainable refurbishment and restoration at *Politecnico di Torino*. He also is the chief of “Omnia Project” a multidisciplinary research project carried out on the design of the future smart city. For over 10 years he has been adjunct Professor in the Faculty of Architecture at the University of Parma, and since 2010 lecturer of Masters course coordinated by the architect Mario Cucinella at the “Istituto Europeo di Design” in Turin. Researcher at the *Politecnico di Torino* in the field of “Building Technology” currently conducting research in the Department of Structural, Geotechnical and Building Engineering and lecturing on the M.Sc and PhD courses.

Throughout his career, Carlo Ostorero has sought to conduct aspects of research and scientific experimentation in parallel with the development of the professional activity in the fields of architecture, urbanistic and industrial design according to the principle of “design as a learning process”. In this context, he entered numerous national and international competitions, following planning and design development providing managerial control at multidisciplinary collaboration level with specialised colleagues. In 2000, Carlo Ostorero refocused his professional activities by founding the *STUDIO DEDALO ARCHITETTURA*.

2_Marcello BALZANI. Associate Professor at the Department of Architecture of the University of Ferrara, Vice Department Manager. Since 2006 he has been Director of the DIAPReM Departmental Center. In these years of management, he develops agreements with research centers, ministries and institutions, and he involves the Center in scientific and industrial collaboration activities and training agreements in Italy and abroad. Scientific Responsible of the Teknehub Laboratory for the Emilia-Romagna High-Tech Network Construction Platform.

Since 2017 he has been President of the "Clust-ER Edilizia e Costruzioni" Association. Member of the Technology Transfer Commission and then the “Terza Missione” Commission of the University of Ferrara. Member of the Board of Directors of Sealine, Departmental Research Center for the development of coastal systems and tourism of the Department of Architecture of the University of Ferrara. Member of ICOMOS Italia. Since 2017 he is Director of the II Level post graduated Master "eBIM: existing building information modeling for construction management". Member of the IDAUP - International Doctorate in Architecture and Urban Planning, coordinated by the Department of Architecture of the University of Ferrara. Member of the UID, Unione Italiana Disegno. Since 2006 Director of magazine PAESAGGIO URBANO.

3_Luca BARELLO. Architect, PhD in Architecture and Building Design, Professor in Charge in Architectural Design (Politecnico di Torino, NABA-Design-Milano), Visiting professor (LAU-Byblos, Université Laval-Québec), tutor of workshops and educational building sites. Researcher on open urban spaces, historical fabric transformation methodologies, redefinition of the Alpine landscape. Member of Istituto di Architettura Montana, founder and president of *atelier mobile* (www.ateliermobile.org) nomadic design+build school in public spaces with communities and craftsmen. Projects and architectures in the Alpine region, the Balkans and the Middle East related to the site and the surrounding context, prizes awarded to the Novalesa Cemetery Renovation and the Adhamyia District Renovation competition, Baghdad. Designer of experimental objects and prototypes based on recycled materials or change of use. Graphic designer of logos, magazines, books and posters for cultural institutions and associations.

4_Elena BARTHEL. Graduated in architecture (University of Florence 2000), member of the Institute of Architects of Florence (2001), PhD at the Department of Urban Planning (University of Florence 2010). She taught Urban design thesis studio (Planning Department, Florence School of Architecture 2001-8), Architecture Design Studio at the Architectural Association in London (2006-8), as Assistant professor for Auburn University School of Architecture at the Rural Studio, a community based, design and build program (2008-16). She lectured at Tel Aviv Eco Week, Quito Biennale, Rome Eco Week, Rhode Island School of Design, Turin Politecnico, Florence School of Architecture, Trento University of Engineering (2010-present).

In 2014 she co-authored 'Rural Studio at twenty: Designing and Building in Hale County, Alabama, published by Princeton Architectural Press. In 2016 with Rural Studio, she co-designed "Forum" for the exhibit "Architecture as art", at the Milan Triennale and the 'Theatre of the useful' for the XV Venice Biennale "Report from the front", installations producing two zero waste projects to focus on a responsible attitude towards the resources that we utilize every day.

5_Nicolas DETRY. He studied architecture at the "Institut Supérieur d'Architecture Saint-Luc" in Liège, Belgium. He earned his post-master degree at the University of Rome La Sapienza, Scuola di specializzazione in restauro dei monumenti, with the final thesis: Domus aurea, a conservation project and urban planning of Colle Oppio park in Rome. In 1992-93, he worked in Torino, at the architectural office of prof. architect, Andrea BRUNO consultant for UNESCO. For five years, he worked at the office of Pascal and Pierre PRUNET, Chief Architects of Historic Monuments in Paris (ACMH). His study of CAREBUK project in Boukhara, Uzbekistan won him the prize "Trèfle d'or" by the "Fondation Belge de la Vocation" (www.vocatio.be).

In 2002, as an associate architect for the RTP Croci-Repellin (prof. ing. Giorgio CROCI and ACMH Didier REPELLIN), he won the competition for the consolidation and the restoration of the Real Albergo dei Poveri, a XVIIIth century building in Naples, Italy. In 2006, associated with Pierre LEVY and Christophe GILLET, he launched a private architectural office in Lyon (France), specialized in restoration of architectural heritage and construction of new eco-buildings (www.detry-levy.eu).

In 2016 he presents a doctoral thesis at the university of Lyon about the restoration of "martyred heritage" in Europe during and after the Second World War (Le patrimoine martyr et la restauration post-bellica en Europe). From September 2017 he is an assistant professor at the Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Clermont-Ferrand (ENSACF). His architectural activity is tightly associated with research and writing experiences, connecting conservation and heritage with urban and architectural compositional aspects, research into the history and theory of architectural restoration in Europe. He is a member of ICOMOS France.

6_Renato MORGANTI. Full professor in Building Technology at *Università dell'Aquila, Ingegneria Civile, Edile – Architettura, Ambientale* Department. Member of Doctorate professor board. He taught at *Politecnico di Torino* and at *Facoltà di Ingegneria* in Cassino. He has been leading seminars as well as developing researches by the HUT, Helsinki University of Technology and the Finnish IIC, International Institute for Conservation.

Architecture and building typologies in contemporary production, modern construction Italian history, typologies investigation and small urban nucleuses design in Abruzzo and innovative sustainable architecture technologies have been his research main topics at any level: local, national and international.

7_Burkhard PAHL. Prof. Dipl.-Ing. Architect BDA (Association of German architects). Architect and director of the Institute of building design and management, Leipzig University; head of „Rektoratskommission Universitätsneubau“ at Augustusplatz. Since 1999, Dean of study affairs, department civil engineering at Leipzig University; project partner for interdisciplinary research projects. Long-time teaching experience in architecture and civil engineering in branches like building construction, structural design and design at TU Darmstadt and Leipzig University. Experience in knowledge transfer and multimedia learning (e-learning). Project partner in the successfully installed learning-program WIBA-Net (material for the building industry) with 6 partners from universities; especially constructional and creative basics, creation of an architecture surface; another "e-learning" project "I-Kult" about basics of building culture.

Several successfully completed research projects and publications considering sustainable resources in buildings, about questions of town development and shrinking cities, sustainable development and special methods of construction. Notable successful competitions (incl. 11 front-rankings), prizes and honourings for realised constructions, i.a.: “honouring” German steel construction price 2003, IOC/IAKS Award 2003, “steel innovation price” Renault Traffic Design Award 2006, “Honourable mention” International Biennial Barbara Cappochin Architecture Prize 2007, Hessian timber construction price 2008, several BDA prices, i.a.

8_Nicholas RAY, UNIVERSITY OF CAMBRIDGE. Reader Emeritus in Architecture at the University of Cambridge, Emeritus Fellow of Jesus College, Cambridge, and Visiting Professor in Architectural Theory at the University of Liverpool. He is the author of numerous articles, and five books to date: *Cambridge Architecture, a Concise Guide* (Cambridge University Press), *(Re)Sursele Formei Arhitecturale* (Paideia, Rumania), *Alvar Aalto* Yale University Press), *Architecture and its Ethical Dilemmas* (Routledge), and an introductory book for students, with Christian Illies, *Philosophy of Architecture* (Cambridge Architectural Press). In December 2015, with Francisco Gonzalez de Canales, and also with Yale University Press, he published *Rafael Moneo: Building, Teaching, Writing*.

He is a practising architect, and director of NRAP Architects in Cambridge. Much of the practice’s work has been for tertiary education, and in the context of listed buildings.

13. PARTNERS

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867
A&RT

Atti e Rassegna Tecnica, la rivista scientifica della SIAT, *Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino*, dal 1867.

ALLA RICERCA DI AREE PER PICCOLI NUCLEI di *TINY SHELTERS*

AREA 1. TEATRO DI TORINO (SCRIBE)

Vuoto urbano lasciato dal Teatro di Torino (o Scribe) nei pressi della Mole. I bombardamenti del 1942 danneggiano irrimediabilmente il teatro costruito nel 1857 su progetto dell'architetto Giuseppe Bollati. E' stato teatro d'avanguardia e poi auditorium RAI:

- <https://goo.gl/maps/vmJyNBvgasr>
- coordinate:
45°04'07.8"N 7°41'32.1"E
45.068833, 7.692250





SIAT *Associazione culturale senza scopo di lucro*

corso Massimo d'Azeglio, 42 10125 Torino Italy t. +39 011 6508511 siat@siat.torino.it siat.torino.it P.I. 01454810019

AREA 2. GIARDINI REALI INFERIORI

Ingresso nord alla Città storica attraverso i bastioni della sua cinta muraria e in prossimità del Palazzo Reale. Il giardino pubblico è sovrastato dal Bastione di San Maurizio:

- <https://goo.gl/maps/k9mN62yV3aD2>
- coordinate:
45°04'17.7"N 7°41'25.5"E
45.071586, 7.690418



